



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



U.O.3 – BOSCHI, FAUNA, AGRICOLTURA
Settore Vegetazione e Boschi

Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Oggetto: *Relazione di presentazione della delibera "Preso d'atto del Piano di Indirizzo Forestale Stralcio del Comune di Vergiate e trasmissione alla Comunità del Parco per la relativa adozione".*

Premessa

Con Delibera n. 14 del 22.02.2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Parco del Ticino e il Comune di Vergiate per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale "stralcio" (di seguito PIF) relativamente al territorio comunale di Vergiate. Tale convenzione prevede che il Parco attivi tutte le procedure necessarie per addivenire all'approvazione del PIF da parte della Regione Lombardia.

Tale convenzione, è stata realizzata in relazione alla necessità di procedere alla redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) ed acquisire, pertanto, il quadro conoscitivo del tessuto forestale disponendo di indirizzi gestionali per il bosco che non fossero in contrasto con le esigenze urbanistiche.

Con il termine di "PIF stralcio" si intende, pertanto, un documento funzionale alla redazione del PGT redatto a scala comunale, nelle forme e secondo le procedure previste dai "criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei PIF" approvati con deliberazione di giunta regionale n° 7728 del 24 luglio 2008 e s.m.i., contenente tutti gli elaborati di analisi e d'indirizzo propri di un PIF, con la sola esclusione della parte regolamentare la cui redazione rimane di esclusiva competenza dell'ente forestale.

Con la sopra richiamata convenzione il Parco delegava al Comune di Vergiate la predisposizione di uno studio finalizzato alla stesura di un PIF stralcio, da redigere da parte di un tecnico abilitato ed in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nel settore. Il Comune doveva realizzare il medesimo studio a propria cura e spese, secondo le modalità definite dalla DGR 7728/2008 e dagli uffici tecnici del Parco.

Nell'ambito della medesima convenzione il Parco del Ticino si è impegnato a seguire la fase di VAS e a concordare con il Comune e gli estensori del PIF i contenuti del piano stesso. Il Parco, con Delibera di Consiglio di Gestione n. 76 del 05/06/2013 ha dato avvio al procedimento di VAS, pubblicato sul BURL della Regione Lombardia in data 26 giugno 2013 e ha predisposto il Documento di Scoping.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



U.O.3 – BOSCHI, FAUNA, AGRICOLTURA
Settore Vegetazione e Boschi

Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

A seguito della consegna dello studio finalizzato alla stesura del PIF stralcio da parte del Comune di Vergiate si è resa necessaria una lunga verifica ed elaborazione dei dati in esso contenuti per conformare la bozza di Piano alle prescrizioni del PTC e del Piano Settore Boschi del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Con Decreto n. 13313 del 26 ottobre 2017 la Regione Lombardia - D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, ha espresso valutazione di incidenza positiva sul Piano di Indirizzo Forestale del Comune di Vergiate, con alcune prescrizioni.

Sintesi del PIF

Il PIF stralcio per il Comune di Vergiate ha la seguente struttura:

- Relazione
- Cartografia di analisi:
Carta dell'uso del suolo
Carta dei tipi forestali
Carta dei Vincoli,
- Cartografia di sintesi:
Carta delle trasformazioni ammesse;
Carta delle destinazioni selvicolturali;
- Regolamento di Attuazione

Il Piano segue le disposizioni del Piano territoriale del Parco e si muove in continuità con le linee di politica forestale storicamente adottate dall'Ente, si evidenziano i seguenti passaggi che, rispetto a questi indirizzi generali, rappresentano dei limitati correttivi assunti per aggiornare alcune disposizioni che hanno evidenziato necessità di modifica.

Nella classificazione di bosco si sono evidenziate alcune aree non più boscate sulle quali sussistono dubbi sulla legittimità della trasformazione: queste aree sono state evidenziate con apposito segno grafico e saranno da assoggettare ad ulteriori verifiche.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



U.O.3 – BOSCHI, FAUNA, AGRICOLTURA Settore Vegetazione e Boschi

*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

La trasformabilità dei boschi è limitata alle zone IC, ove la pianificazione urbanistica sottende la necessità di eliminare il bosco ed in assenza di valori ambientali tali da sconsigliare il cambio di destinazione d'uso.

Al di fuori di queste aree sono previste solo:

- trasformazioni speciali per opere pubbliche,
- piccole trasformazioni speciali per consentire lo svolgimento delle attività agricole,
- trasformazioni a delimitazione areale per fini agricoli e per la biodiversità localizzate sotto gli elettrodotti,
- trasformazioni areali per l'attuazione delle previsioni delle zone R del PTC
- trasformazioni areali per l'attuazione delle previsioni delle zone D del PTC

Si propone in prospettiva la modifica del rapporto di compensazione, attualmente di 1-1 (Vergiate è comune collinare), assimilandolo a quello di tutto il resto dell'area varesina del Parco che va da 1-2 a 1-4 secondo le caratteristiche del bosco eliminato. Questa scelta è funzionale ad un criterio di equità, sino ad ora non realizzato per le previsioni della normativa regionale. Tuttavia al fine di mitigare l'impatto economico di tale scelta si è ritenuto di mantenere in fase transitoria il precedente rapporto di compensazione, sino alla futura approvazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Ticino per la Provincia di Varese. Non solo su questo ma anche per altri aspetti (es. viabilità agro-silvo-pastorale, aree di compensazione...) che mal si conciliano con uno stralcio su di un unico Comune, si rende esplicito un rimando al futuro P.I.F. di tutto il territorio varesino del Parco.

Per il "taglio dei boschi" si segnalano: l'indirizzo verso la forma di governo ad alto fusto per tutto il Parco Naturale e la Rete Natura 2000, la previsione dell'obbligatorietà della Relazione di Taglio per il Parco Regionale (cfr. art. 15 comma 4 del r.r. 5/2007), il mantenimento delle scelte tecniche selvicolturali stabilite dal Piano di Settore Boschi del Parco con la sola aggiunta del trattamento a "tagli successivi".

Si prevedono infine:

la possibilità della trasformazione dei boschi di specie esotiche (robinia e ciliegio tardivo) in castagneti da frutto (comunque considerati bosco dalla l.r. 31/2008); l'opportunità di un aggiornamento del P.I.F. contestualmente alla approvazione del P.I.F. per la restante parte del territorio del Parco in Provincia di Varese.

Pontevecchio di Magenta, 23 novembre 2018

Il Responsabile
Dott. Fulvio Caronni